



# Italo Calvino

natura = bellezza

Alessandro, Capone, Cataldi, Ragazzoni, Schininà

# Ultimo viene il corvo: rapporto uomo-natura



Il Giardino incantato descrive l'amore e la passione di Italo Calvino per la natura. La natura rappresenta un mondo sconosciuto e selvaggio, che può essere sia affascinante (come per Libereso) che visto con paura (come per Maria-Nunziata) per gli esseri umani.

Citazione: "Mio padre non vuole che si mangi la carne degli animali morti." -Libereso

Il giardino incantato,  
piante:



Agave



Eucalipto



Corbezzolo



Convolvolo



Petunia



Bosso



Ranuncolo



Alga

Il giardino incantato, piante:



# Agave



Àgave è un genere di piante angiosperme monocotiledoni della famiglia delle *Asparagaceae*. Dalle agavi si ricava uno sciroppo, denso come il miele, utilizzato come dolcificante che dona al corpo e alla mente energia di lunga durata, senza alzare il livello glicemico nel sangue.

# Corbezzolo

Il corbezzolo, che viene chiamato anche albatro o, poeticamente, arbuto, è un albero da frutto sempreverde appartenente alla famiglia delle *Ericacee*. È diffuso nei paesi del Mediterraneo occidentale e sulle coste meridionali dell'Irlanda . È apprezzato per le proprietà antiossidanti e soprattutto per le proprietà diuretiche e disinfettanti delle vie urinarie



Il giardino incantato,  
animali:



Granchio



Cane



Cicogna



Farfalla

Un pomeriggio Adamo,  
piante:



Nasturzi



Dalia



Calla



Bambù



Mesembrianthemum



Ninfea



Petunia



Pesco

Un pomeriggio Adamo, piante:

# Mesembrianthemum



Il nome del genere deriva dal greco μεσημβρία "mezzogiorno" e άνθεμον "fiore". In italiano mesembriantemo.

Oggi, viene commercializzato su siti internet, e negli smart shop sotto forma di tavolette o capsule, e viene consigliato per il trattamento degli stati d'ansia e dell'umore depresso, come supporto per la cessazione dal fumo, nel caso di deficit dell'attenzione, come aiuto nelle fasi di intenso studio.

Un pomeriggio Adamo,  
animali:



Gallina



Ramarro



Biscia



Girino



Formica



Porcospino



Lumaca



Rospo e Rana

# Marcovaldo

## Rapporto uomo-città

In questo testo emerge particolarmente il rapporto tra l'uomo e la città, questo perché in Marcovaldo Calvino fa riferimenti a temi come:

- La vita caotica in città
- L'urbanizzazione senza razionalità ed ordine
- L'industrializzazione crescente e la povertà delle fasce più basse della popolazione
- La difficoltà dei rapporti umani e interpersonali

# Il bosco sull'autostrada



cavallo



locusta



primula gialla

L'aria buona

rondini



ciliegio

un viaggio con le mucche

cani



mucche



acero

castagno



siepe  
di more

il coniglio velenoso

coniglio



lepre



geranio



# Barone rampante

Biagio racconta la vita del fratello, Cosimo Piovasco di Rondò, primogenito del barone di Rondò. Cosimo il 15 giugno 1767, dopo un litigio con il padre causato dalla stanchezza di dover obbedire alle pretese dei genitori e dai maltrattamenti della sorella Battista, decide di rifugiarsi sugli alberi. Per sempre.

Citazione:

“Ho già detto che sugli **alberi** noi trascorrevamo ore e ore [...] per il piacere di superare difficili bugne del tronco e inforcature, e arrivare più in alto che si poteva, e trovare **bei posti** dove fermarci a guardare il mondo laggiù, a fare scherzi e voci a chi passava sotto”



elce



ortensie



camelie



rosaio



limoneto



olmo



gelso



magnolia



lumache



tacchino



pollo



cavalletta



lepre



aragosta



porcospino



vespa



# La foresta-radice-labirinto

Re Clodoveo ritorna dalla guerra ed è ansioso di rivedere la figlia Verbena, ma intorno alla sua città è cresciuta una foresta, e il re si ritrova a vagare in un labirinto di radici che sembrano rami, di rami che si confondono con le radici. E come lui si perdono la bella Verbena e il giovane Mirtillo, l'infedele matrigna e il ministro traditore. Tutti questi personaggi sono accompagnati da un uccello misterioso. La regina Ferdibunta vuole seppellire la figlia e impiccare il giovane per avere il regno tutto per se ma fortunatamente i due conoscono il segreto della foresta e riescono ad avvisare Clodoveo delle intenzioni della moglie. Il testo si conclude con la morte della regina e del ministro e mani della figlia.



# foresta-radice-labirinto

La foresta appare come un luogo fitto ed insidioso.

Ciò che sta sopra per uno, per l'altro appare sotto questo si pone come metafora della complessità della vita che viviamo ogni giorno che simboleggia il movimento in un mondo dove l'alto e il basso si rovesciano, dove il perdersi viene visto come un nuovo modo di cercarsi. Calvino aspira ad unire un bosco e una città attraverso l'amore di due persone che vedono la vita da un luogo e una prospettiva diversa



radici



rami



tronchi



cespugli



albero del gelso



fragole



funghi



bacche



ramo caprifoglio



more



rosmarino



basilico



mentuccia



muschio

# **citazioni:**



**la città e la foresta non saranno più nemiche**

**Gli occhi dei soldati erano diventati luminosi come quelli dei gufi e il loro bagliore giallo costellava il buio**

**La foresta era tutto un aggrovigliarsi di sentieri e di pensieri di persone smarrite**

Thank  
You!

